

ATTRAVERSO I SENSI – TERESA

Lavorare con il Prana sugli organi di senso è al tempo stesso un momento di autoconoscenza e di autotrattamento che ci aiuta a prendere confidenza con la Forza Vitale e con i suoi molteplici aspetti; una esperienza di apprendimento e di approfondimento della nostra capacità sensoriale; un'opera di pulizia e alleggerimento degli organi di senso stessi.

L'autotrattamento ed il trattamento degli altri attraverso il Prana sugli organi di senso, non lavora solamente a livello fisiologico ma lavora anche a livello sottile, va a pulire il canale sensoriale da una serie di residui che possono esserci.

I nostri sensi sono ricoperti di strati: memorie, eventi non elaborati, processi interrotti, esperienze grezze, incomplete.

Ereditati o propri, di questa dimensione o di altre dimensioni, individuali o collettive. Creano un manto, una coltre spessa che ci porta lontano dalla nostra possibilità di sentire. Questi strati creano un rumore di fondo che rende difficile arrivare ad uno stato silenzioso.

Si possono usare varie pratiche per arrivare a questo regno Silenzioso: noi andiamo a facilitare ed accelerare questo processo di chiarificazione naturale collaborando con la nostra vitalità interna.

La nostra Forza Vitale infatti agisce sui nostri canali di senso, ripristinando il corretto funzionamento, in maniera spontanea, deve solo averne la possibilità.

Noi abbiamo grandi capacità di autorigenerarci e resettarci, ma ci mancano troppo spesso le condizioni. La vita frenetica e molto ritmata, che ci conduce verso uno stato di continua vigilanza e allerta, non ci concede lo spazio ed il tempo di resettaggio.

Manca quindi la possibilità per la Forza vitale di agire su di noi per ricondurci ad uno stato di equilibrio e chiarezza. Ha bisogno del nostro aiuto.

Anche per non arrivare al sovraccarico, data dalla mole incredibile di informazioni che ogni momento dobbiamo processare a livello conscio ed inconscio, oltre alla presenza di situazioni rimaste in sospeso, non capite, non elaborate e integrate.

Questo sovraccarico e pesantezza crea una coltre che rende i sensi grossolani. Avrò allora bisogno di esperienze/segnali molto forti per percepire e di eventi concreti, tangibili per comprendere.

Tutto quanto non è forte e tangibile sfugge alla mia sensibilità.

Per questo andremo a lavorare sulla pulizia dei canali e dei percorsi sensoriali.

Ed a ricodificare le esperienze indigeste che sono nel corpo.

Non ci preoccupiamo delle cause, non è questo il nostro lavoro.

Noi lasciamo semplicemente che il prana vada a integrare tutto ciò che è rimasto in sospeso e lavare tutto ciò che è ormai superfluo, ad oggi.

Teresa Bagni – Materiale didattico Formazione ALARO

Operatore Olistico Supervisor e Trainer Iscritto al Registro Operatori Olistici Fedolistica con il codice OL-183S ed al registro TRAINER FedPro con il codice RT-059. Coach iscritta ad APICA Coach con codice 1642.

Consulente Fiori di Bach (BFRP – Bach Foundation Registered Practitioner) iscritta al registro presso il Bach Centre con codice ITA2025 -1028T

Professionista disciplinato ai sensi della legge 4/2013 - 3299359037

Nel rispetto della nostra fisiologia, non forziamo mai il lavoro.

Quello che può essere fatto viene fatto.

Sciogliere per ampliare. Fare un passo verso la risoluzione.

È autoguarigione ed insieme liberazione dai condizionamenti.

Passo dopo passo, con questo lavoro, i sensi divengono sempre più sottili.

Nella pratica concreta andiamo dal superficiale al profondo, dal grossolano al sottile.

La pratica è sempre la stessa ma la sua qualità nel tempo cambia.

Ognuno sperimenta l'apertura del proprio potenziale.

Ognuno con i suoi tempi e la sua ricettività, senza mai forzare,
sempre nel rispetto del libero arbitrio e nel rispetto della nostra fisiologia.

Senza effetti collaterali per il nostro massimo bene.

Non forziamo l'apertura. La sensibilità sottile si apre da sola, come un fiore, sboccia.
Noi creiamo le condizioni e diamo il nutrimento affinché questa sensibilità si sviluppi,
perché questa è la nostra natura.

Noi siamo creature altamente sensibili ma viviamo in un contesto che sollecita molto a
livello grossolano (assenza di silenzio, immagini continue anche violente e scioccanti,
emozioni ad altra intensità), sollecitazioni che si imprimono sulla persona e creano sospesi,
riverberi e protezioni necessarie, muchi protettivi nei quali ci proteggiamo per non sentire,
ci autoanestetizziamo.

Con il prana possiamo lavorare su questi residui indigeriti e su questi aspetti ridondanti del
campo ed infine penetrare il Silenzioso,
il mondo del silenzio dove tutto è presente e conosciuto.

Sfruttare l'energia interna per rafforzare e ringiovanire gli organi di senso ci aiuta a
governare le emozioni negative, che sono frutto di quello strato pesante che ci copre.

I sensi registrano il mondo eterno e lo decifrano, ci aiutano a comprenderlo ed a
posizionarci in esso. La percezione è interpretazione.

Se ho degli organi di senso che sono molto interferiti, non riuscirò ad osservare in modo
chiaro e diretto, vedrò sempre un riflesso di me, della mia esperienza e del mio sospeso
personale. E avrò difficoltà ad entrare nel non-giudizio.

Nessuno di noi arriva alla verità assoluta, ma possiamo fare un passo avanti, uscendo dalla
nostra visione personale ed entrando in un dialogo con l'Altro che ci permette di osservare
delle cose che esulano dalle nostre esperienze, dalle nostre convinzioni ed aspettative.

Siamo un passo più vicino al non-giudizio.

Ogni volta che mi trovo di fronte a qualcosa che non posso comprendere o accettare,
qualcosa che mi fa essere in conflitto e mi porta verso la separazione,
ricordo che esiste questa opzione, questa possibilità di pulire le mie memorie.

Invece di seguire ciò che sembra, lavoro su di me per fare un passo verso la verità,
verso una realtà più unita e amorevole, compassionevole e pacifica.

Invece di reagire scelgo di agire.

Buona Pratica - Teresa

Teresa Bagni – Materiale didattico Formazione ALARO

Operatore Olistico Supervisor e Trainer Iscritto al Registro Operatori Olistici Fedolistica con il codice OL-183S
ed al registro TRAINER FedPro con il codice RT-059. Coach iscritta ad APICA Coach con codice 1642.

Consulente Fiori di Bach (BFRP – Bach Foundation Registered Practitioner) iscritta al registro presso il Bach Centre
con codice ITA2025 -1028T

Professionista disciplinato ai sensi della legge 4/2013 - 3299359037